

Passera: «In arrivo un'ondata di crediti difficili»

LA PREVISIONE

RIMINI «In funzione anche del Covid nei prossimi mesi, certamente nel corso del prossimo anno, avremo un numero importante di posizioni che dopo la fine delle moratorie dovranno essere considerate "non performing"». Lo ha detto, a margine del Meeting di Rimini, Corrado Passera, ex ministro dello Sviluppo economico e delle infrastrutture e dei trasporti e fondatore e amministratore delegato di Illimity. Passera si è soffermato, in particolare, sui cosiddetti Utp, gli Unlikely to pay, in italiano letteralmente "Improbabile che paghi", crediti bancari che possono dar luogo a inadempienze probabili. «Noi - ha osservato - siamo specializzati nel credito alla crescita delle Pmi: dove vediamo un potenziale di grande crescita noi ci mettiamo. Siamo specializzati anche nel campo delle imprese che hanno avuto qualche

problema ma hanno la possibilità di rimettersi in moto, la categoria degli Utp tipologia incagli più nota. La responsabilità delle banche - ha argomentato ancora Passera - è saper individuare all'interno di questa categoria le tante aziende che se assistite possono essere rimesse a posto. Talvolta succede che quando un'azienda è in difficoltà la banca si tira indietro. Noi abbiamo la responsabilità di star vicino a quelle tante aziende che pur avendo avuto problemi anche a causa del Covid hanno le capacità, i prodotti, le tecnologie e la strategia per ritornare performing. Certamente - ha concluso - il prossimo sarà un anno in cui molte situazioni dovranno essere affrontate».

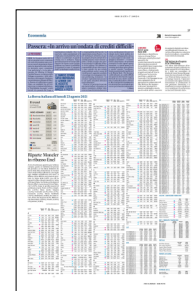
Passera si è poi detto favorevole alle concentrazioni. «Quando in un settore economico cambia tutto, come nel caso del sistema bancario con la combinazione di nuove tecnologie, nuove regole, politica monetaria con abbassamento dei tassi, si può reagire in due modi - ha spiegato il banchiere -. O aumentando la dimensione, che permette

economie di scala; oppure specializzandosi, e a questo punto la dimensione può essere meno rilevante perché prevale l'eccellenza». Questa seconda strada è quella scelta da Illimity Bank. «Noi facciamo credito alle pmi, un credito difficile che spesso le altre banche negano. Partendo da zero, siamo cresciuti fino a 5 miliardi di attivo e 700 unità. Ma il campo del consolidamento è sicuramente una strada da percorrere per le banche tradizionali».

L.Ram.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE BANCHE DEVONO SAPER INDIVIDUARE LE AZIENDE CHE SE ASSISTITE POSSONO ESSERE RIMESSE A POSTO



Peso:10%